



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

GARA TELEMATICA SULLA PAGINA <http://lecce.tuttogare.it/> e su [www.comune.lecce.it](http://www.comune.lecce.it)

### CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

#### GARA TELEMATICA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

per l'affidamento della gestione dei servizi della "Rete del Welfare d'Accesso" e per l'intervento "Potenziamento Professioni Sociali" – Piano di Zona 2022/2024, divisa in lotti:

**LOTTO 1: "Rete del Welfare d'accesso"** (Segretariato Sociale, Sportello per l'Integrazione Socio Sanitaria Culturale degli Immigrati, Punto Unico di Accesso) ai sensi degli art.li 83, 108 e 3 del Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Piano di Zona 2022/2024. Lotto 1: CIG. 968972238D e CUP C71H21000180003. (Intervento finanziato a valere sulle risorse del Fondo Quota Servizi Povertà – annualità 2021),

**LOTTO 2 "Potenziamento Professioni Sociali"** in riferimento agli interventi denominati: "Modello operativo P.I.P.P.I. (ad integrazione del Programma P.I.P.P.I. – Avviso pubblico 1/2022 PNRR Next Generation EU)", "Modello presa in carico RdC (Valutazione multidimensionale e predisposizione progetti individualizzati)" ed "Equipe affido familiare" – Piano di Zona 2022/2024. CIG 9689802591. (Intervento finanziato a valere in parte sulle risorse del Fondo Unico di Ambito (FNPS e Fcom) ed in parte sulle risorse del Fondo Quota Servizi Povertà – annualità 2021).

#### Articolo 1

##### Premesse

La presente procedura è finalizzata all'affidamento unico, distinto in due Lotti, dei seguenti Servizi/Interventi:

- ✓ **Lotto 1: "Rete del Welfare d'accesso"** - (Segretariato Sociale, Sportello per l'Integrazione Socio Sanitaria Culturale degli Immigrati, Punto Unico di Accesso - PUA) ai sensi degli artt. 83, 108 e 3 del Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Piano di Zona 2022/2024.
- ✓ **Lotto 2: "Potenziamento Professioni Sociali"** in riferimento agli interventi denominati: "Modello operativo P.I.P.P.I. (ad integrazione del Programma P.I.P.P.I. – Avviso pubblico 1/2022 PNRR Next Generation EU)", "Modello presa in carico RdC (Valutazione multidimensionale e predisposizione progetti individualizzati)" ed "Equipe affido familiare" in esecuzione del Piano di Zona 2022/2024;

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



Se non diversamente specificato, i contenuti degli articoli del presente Capitolato si applicano trasversalmente ad entrambi i Lotti. Sono, invece, suddivisi in sottosezioni dotati di disciplina specifica gli articoli aventi ad oggetto contenuti differenziati per ciascuno dei Servizi/interventi sopra indicati

L'Operatore economico affidatario di ciascun Lotto sarà tenuto a garantire, in maniera complessiva e organica, tutte le prestazioni oggetto del presente Capitolato nel rispetto delle specificità previste e programmate.

### Articolo 2 Oggetto

Costituisce oggetto della presente procedura la realizzazione dei servizi/interventi programmati nell'ambito del Piano Sociale di Zona 2022/2024, di seguito specificati:

- "Rete del Welfare d'accesso" (Segretariato Sociale, Sportello Sociale, Sportello per l'Integrazione Socio Sanitaria Culturale degli Immigrati, Punto Unico di Accesso) (Lotto 1);
- "Potenziamento Professioni Sociali" in riferimento ai progetti denominati: "Modello operativo P.I.P.P.I. (ad integrazione del Programma P.I.P.P.I. – Avviso pubblico 1/2022 PNRR Next Generation EU)", "Modello presa in carico RdC (Valutazione multidimensionale e predisposizione progetti individualizzati) ed "Equipe affido familiare" (Lotto 2).

La realizzazione degli interventi relativi al *lotto 1* si inserisce in una logica di semplificazione del primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso l'ampliamento e la qualificazione di un assetto organizzativo che agevoli la semplificazione e l'uniformità delle procedure, la garanzia della presa in carico "globale" della persona da parte dei Comuni e dell'ATS e delle Aziende Sanitarie, assicurando, inoltre, il rafforzamento dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario, del lavoro e della formazione a garanzia sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare.

Nella medesima logica dell'ampliamento e della qualificazione dell'assetto organizzativo, si pone la realizzazione dell'intervento relativo al *lotto 2*, che mira infatti al potenziamento delle professioni sociali da destinarsi sia nell'ambito di azioni per la promozione del benessere del minore e dell'intero nucleo familiare mediante l'accompagnamento multidimensionale, e sia di quelle professionalità utili ad assicurare l'attivazione delle équipe multiprofessionali e dei sostegni per le famiglie con bisogni complessi individuate mediante la misura Reddito di cittadinanza.

### Articolo 3 Riferimenti normativi e regolamentari

I Servizi/Interventi di cui alla presente procedura sono disciplinati come di seguito:

#### **Lotto 1: "Rete del Welfare d'accesso"**

L. 328/00, L.R. 19/06, artt. 83, 108 e 3 del R.R. 04/07, Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024 (area strategica: Sistema di Welfare di Accesso), Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce 2022-2024 (macroattività A, intervento A1);



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

### **Lotto 2: “Potenziamento Professioni Sociali” a vantaggio del “Modello operativo P.I.P.P.I.” e del “Modello presa in carico RdC”.**

L. 328/00, L.R. 19/06, R.R. 04/07, Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024 (area strategica: Politiche familiari e tutela dei minori ed area strategica: Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà), Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce 2022-2024 (macroattività F1).

**NOTA BENE:** Si rimanda a qualsivoglia ulteriore specifico dettame normativo, regolamentare e/o documento programmatico in vigore, qui non menzionati, inerenti alle attività da svolgersi in riferimento ad entrambi i lotti.

#### **Articolo 4**

##### **Ammontare dell'appalto**

#### **Lotto 1: “Rete del Welfare di accesso”**

Per la realizzazione del Servizio di cui al presente Lotto sono riconosciuti € **468.205,92 oltre IVA stimata al 5%**, da garantirsi secondo modalità “a corpo”, corrisposto con cadenza mensile, sulla base della reale erogazione delle prestazioni, previa verifica della correttezza formale e sostanziale degli atti di rendicontazione, da redigersi e presentarsi nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al successivo art. 19 rubricato *Corrispettivo e liquidazione*.

#### **Lotto 2: “Potenziamento Professioni Sociali” per il “Modello operativo P.I.P.P.I.”, il “Modello presa in carico RdC” e per l’“Equipe Affidò familiare”.**

Per la realizzazione del Servizio di cui al presente Lotto sono riconosciuti in totale € **275.251,27 oltre IVA come per legge**, da garantirsi secondo modalità “a corpo”, corrisposto con cadenza mensile, previa verifica della correttezza formale e sostanziale degli atti di rendicontazione, da redigersi e presentarsi nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al successivo art. 19 rubricato *Corrispettivo e liquidazione*.

#### **Articolo 5**

##### **Durata**

#### **Lotto 1: “Rete del Welfare d'accesso”**

Il Servizio oggetto del presente Lotto ha durata pari a **12 (dodici) mesi**, a partire dalla data di effettivo avvio delle attività.

La Stazione appaltante, in via eventuale, **si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a n. 12 (dodici) mesi**, ai sensi dell'art. 13 della Lex Specialis.



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

### **Lotto 2: “Potenziamento Professioni Sociali” per il “Modello operativo P.I.P.P.I.”, il “Modello presa in carico RdC” e per l’“Equipe affido familiare”**

Il Servizio oggetto del presente Lotto ha durata pari a **12 (dodici) mesi**, a partire dalla data di effettivo avvio delle attività.

La Stazione appaltante, in via eventuale, **si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a n. 12 (dodici) mesi**, ai sensi dell’art. 13 della Lex Specialis.

### **Articolo 6 Luogo di esecuzione**

#### **Lotto 1: “Rete del Welfare d’ accesso”**

La *Rete del welfare d’accesso* ha sede presso locali messi a disposizione dai 10 Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Lecce e presso il Distretto Socio-sanitario di Lecce.

La *Rete* si articola in Punti Unici di Accesso dislocati presso le sedi comunali dove opera l’Assistente sociale, oltre a personale specialistico (Esperto legale, esperto contabile e mediatore linguistico- culturale e/o mediatore culturale) utile a promuovere e favorire la piena integrazione dei cittadini stranieri immigrati, nel rispetto di una specifica programmazione e articolazione delle presenze rispondente alle esigenze dei territori.

A completamento della filiera, per l’esercizio delle attività di back office di II livello, è previsto il consolidamento dello Sportello PUA presso la sede del Distretto Socio Sanitario di Lecce. Le attività specifiche dello sportello PUA/Distretto seguiranno le modalità organizzative del Protocollo Operativo sottoscritto tra ATS e Distretto ASL di Lecce.

#### **Lotto 2: “Potenziamento Professioni Sociali” per il “Modello operativo P.I.P.P.I.”, il “Modello presa in carico RdC” e “Equipe Affido Familiare”**

##### **Modello presa in carico RdC**

La figura del mediatore sociale-tecnico dell’inserimento socio-lavorativo e dell’educatore, quali figure atte alla realizzazione del modello della presa in carico prevista dalla misura “Reddito di Cittadinanza”, svolgeranno le loro funzioni presso i Comuni afferenti all’Ambito Territoriale Sociale di Lecce (Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Surbo).

##### **Modello operativo P.I.P.P.I.**

L’Educatore Professionale incardinato nell’Equipe Multidisciplinare per il Modello P.I.P.P.I. svolge la sua attività presso le sedi dei 10 Comuni afferenti all’Ambito Territoriale Sociale di Lecce.

##### **Equipe Affido Familiare**



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

L'Educatore Professionale facente parte dell' "Equipe Affidato Familiare" presta la propria attività principalmente presso la sede dell' Ambito Territoriale Sociale di Lecce, sito a Lecce, in via San Massimiliano Kolbe, s.n., con possibilità di svolgere la propria attività anche presso il domicilio della famiglia affidataria, qualora necessario e su indicazione del Servizi Sociale Professionale titolare del caso.

### Articolo 7 Finalità e obiettivi

#### **Lotto 1: "Rete del Welfare d'accesso"**

La *Rete del Welfare d'accesso*, globalmente intesa, risponde ai seguenti principali obiettivi:

- promuovere, agevolare e semplificare il primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, favorendo l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari, in un'ottica di integrazione;
- orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e socio-culturali in una logica di continuità assistenziale, e sulle modalità di accesso;
- garantire un accesso unitario al sistema di welfare locale, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche valorizzando l'apporto delle nuove tecnologie e degli obiettivi di digitalizzazione e interoperabilità dei diversi sistemi informatici;
- assicurare e rafforzare l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario, assicurando sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare, integrata anche con le reti della comunità locale;
- promuovere la semplificazione e l'uniformità delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico "globale" della persona da parte dei Comuni e dell'ATS e delle Aziende Sanitarie.

#### **Lotto 2: "Potenziamento Professioni Sociali" per il "Modello operativo P.I.P.P.I.", il "Modello presa in carico RdC" ed "Equipe Affidato Familiare"**

##### Modello presa in carico RdC

Le finalità del Reddito di Cittadinanza, misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, è quella di concedere nell'immediato un sostegno economico, erogato da INPS, rivolto alle famiglie che si trovano in condizioni di necessità.

Il Reddito di Cittadinanza mira al contrasto della povertà, al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale attraverso l'accrescimento delle competenze dei beneficiari. La misura prevede da parte dei beneficiari l'adesione ad un percorso di collaborazione con il Centro per l'Impiego o/e con il Servizio Sociale del territorio.

I beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



Gli obiettivi del Patto sono personalizzati e individualizzati sulla base dei bisogni dei singoli componenti e del nucleo familiare.

Nel caso in cui il bisogno sia complesso, i servizi dei Comuni competenti per il contrasto alla povertà procedono ad una **valutazione multidimensionale** del nucleo familiare al fine di avviare il percorso di attivazione sociale e lavorativa coinvolgendo, oltre ai servizi per l'impiego, altri enti territoriali competenti. La valutazione multidimensionale è composta da **un'analisi preliminare** e da un **quadro di analisi approfondito** che mettono in luce bisogni e punti di forza della famiglia al fine di condividere con la famiglia gli interventi e gli impegni necessari a garantire il percorso di fuoriuscita dalla povertà che verranno sottoscritti con il Patto per l'inclusione sociale.

### Modello operativo P.I.P.P.I.

Il modello operativo P.I.P.P.I. ha per oggetto la presa in carico di famiglie vulnerabili con minori sperimentato in alcuni Ambiti Territoriali Sociali, già a partire dal 2011, con il Programma P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.

Obiettivo centrale è quello di rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente", favorendo azioni di promozione del benessere del minore e dell'intero nucleo familiare mediante l'accompagnamento multidimensionale, al fine di limitare le condizioni di disuguaglianza provocate dalla vulnerabilità e dalla negligenza familiare che rischiano di segnare negativamente lo sviluppo dei bambini.

Le attività del modello si integrano con la specifica progettualità a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili- Linea di finanziamento 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.

### Equipe Affidato Familiare

L'*Equipe Integrata Affidato Familiare* di Ambito, lavorando in stretta connessione con i Servizi Sociali territoriali, l'Autorità Giudiziaria, le realtà dell'Associazionismo familiare e del Terzo Settore, persegue le seguenti finalità:

- programmare e attuare un piano di sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare;
- promuovere una cultura di solidarietà;
- sostenere e accompagnare l'esperienza di affidamento;
- offrire un luogo di riferimento e di osservazione sull'affidamento familiare.

L'Educatore Professionale, in raccordo con gli altri professionisti dell'*Equipe Affidato Familiare* e con il Servizio Sociale Professionale titolare del caso, ha il ruolo di supportare la famiglia affidataria sia in termini di formazione che in termini di supervisione e monitoraggio, concorre a sostenere e costruire un atteggiamento accogliente, non giudicante e neutrale della famiglia affidataria rispetto alla famiglia d'origine e sostiene il bambino aiutandolo a vivere con maggiore serenità i momenti delicati.

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



### Articolo 8 Destinatari

#### **Lotto 1: “Rete del Welfare di accesso”**

Sono destinatari della Rete del Welfare d’accesso sono le singole persone e le famiglie, residenti o temporaneamente presenti sul territorio dell’Ambito Territoriale Sociale di Lecce, che esprimono un bisogno sociale o sociosanitario, specialmente se in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale e/o sanitaria.

#### **Lotto 2: “Potenziamento Professioni Sociali” per il “Modello operativo P.I.P.P.I.”, il “Modello presa in carico RdC” e “Equipe Affidato Familiare”**

##### Modello presa in carico RdC

Destinatari degli interventi realizzati dalle due figure risultano essere gli utenti beneficiari del Reddito di Cittadinanza dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Lecce (Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Surbo).

##### Modello Operativo P.I.P.P.I.

La popolazione interessata dal Modello Operativo P.I.P.P.I. è costituita da famiglie negligenti, in possesso di determinati criteri definiti dal Programma, che si trovano a dover fronteggiare situazioni impegnative nelle quali possa risultare difficile e complicato garantire un livello di benessere durante il delicato e naturale processo di crescita e sviluppo dei propri figli e che palesano difficoltà consistenti e concrete nel soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, cognitivo, affettivo, psicologico, etc.

##### Equipe Affidato Familiare

L’Equipe Affidato Familiare di Ambito ha come destinatari dell’intervento le famiglie, le coppie conviventi e le persone singole, che presentano la loro disponibilità ad accogliere minori segnalati dai Servizi Sociali dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Lecce e/o su disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

### Articolo 9

#### **Descrizione del servizio, tipologia delle prestazioni e contenuto minimo dell’offerta**

#### **Lotto 1: “Rete del Welfare di accesso”**

In attuazione di quanto disposto dai documenti di programmazione nazionale e regionale, la *Rete di del welfare di accesso* rappresenta l’evoluzione dei servizi di accoglienza, informazione e orientamento sinora previsti e garantiti sul territorio. Essa costituisce un nuovo modello finalizzato a promuovere e favorire il benessere della persona e teso a rispondere, in maniera unitaria e



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

complessiva, ai bisogni dell'individuo.

Il suddetto modello si qualifica, quindi, non solo come luogo fisico, ma anche come modalità organizzativa e approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino e di interfaccia con la rete dei servizi, cui il cittadino può rivolgersi indifferentemente ed effettuare il primo accesso alle prestazioni integrate dei diversi Servizi.

La rete del welfare d'accesso, inteso come Punto Unico di Accesso (PUA), nelle sue diverse componenti, è il luogo dell'accoglienza sociale e socio-sanitaria; è istituito per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e sociosanitari a coloro che ne abbiano necessità ed è finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, in particolare per coloro che richiedono interventi di natura sociale e/o sociosanitaria, attraverso una lettura del bisogno di tipo multidimensionale e la presa in carico multidisciplinare, ove opportuno.

La *Rete del welfare d'accesso*, articolato in 11 Punti Unici di Accesso - 10 di front office e back office di I livello e 1 di back office di II livello - garantisce le seguenti prestazioni minime:

- attività di informazione e orientamento ai cittadini sui diritti, sui servizi e gli interventi del sistema locale sociale e sociosanitario (integrati anche con i servizi del lavoro e della formazione) e sulle opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime;
- accoglienza ed ascolto;
- raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda;
- decodifica della domanda ed analisi dei bisogni espressi e non espressi;
- attivazione degli altri referenti territoriali della rete formale dell'utente per eventuali approfondimenti della richiesta a garanzia di risposta da parte di un sistema integrato;
- prima valutazione dei casi;
- risoluzione dei casi semplici;
- avvio della segnalazione per la presa in carico delle situazioni complesse tramite l'attivazione dell'équipe multidisciplinare integrata ed integrazione con i servizi della rete territoriale;
- promozione di reti formali e informali della comunità al fine di mantenere relazioni e collaborazioni sinergiche con gli attori sociali del territorio per la conoscenza dei problemi della comunità e delle risorse attivabili;
- raccolta dei dati e delle informazioni utili all'orientamento della programmazione dell'offerta dei servizi;
- aggiornamento della mappatura dei servizi e delle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili nel territorio di competenza (strutture, servizi e interventi);
- monitoraggio e valutazione di esito dei processi avviati.





## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

Inoltre, al fine di promuovere e favorire la piena inclusione dei cittadini stranieri immigrati, oltre alle prestazioni di carattere generale sopra descritte, ciascun Punto Unico di Accesso, attraverso il personale specialistico incaricato, provvede a garantire le seguenti ulteriori attività:

- supporto e consulenza in ordine alle procedure relative alle seguenti aree di intervento:
  - modalità di ingresso sul territorio nazionale;
  - modalità di soggiorno;
  - pratiche anagrafiche, di residenza, di stato civile;
  - regolarizzazione della presenza sul territorio;
  - permesso di soggiorno/ permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - ricongiungimento familiare;
  - consulenza legale;
  - consulenza fiscale;
  - ogni altra prestazione di supporto e consulenza rilevante ai fini della piena integrazione socio-sanitaria- culturale del cittadino straniero immigrato.

### **Lotto 2: “Potenziamento Professioni Sociali” per il “Modello operativo P.I.P.I.”, il “Modello presa in carico RdC” e per “Equipe Affidato Familiare”**

#### Modello presa in carico RdC

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n. 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 26 del 28/03/2019, viene approvato il Reddito di Cittadinanza. Il provvedimento si compone di due parti: un beneficio economico, erogato mensilmente dall'INPS attraverso una carta di pagamento elettronica e un progetto personalizzato - Patto per l'inclusione sociale - di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. Il Patto per l'inclusione sociale, i sostegni in esso previsti e la presa in carico da parte del *Case manager* costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili, così come l'attivazione di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, già definiti dall'art. 7 del D. Lgs. 147/2017. Il comma 15) del Decreto legislativo n. 4/2019 stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di 8 (otto) ore settimanali. I PUC sono progettati e svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni e possono essere realizzati presso la/le Pubbliche Amministrazioni o presso degli Enti di terzo Settore, come definiti dall'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. 117/2017. Il catalogo dei PUC attivati, per ambito di

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



attività e numero di posti disponibili, è comunicato dal comune nell'apposita sezione della Piattaforma GEPI per essere reso disponibile ai responsabili della valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del Patto per l'inclusione sociale. I succitati Decreti indicano, nel dettaglio, il sistema di prestazioni da erogare a favore dei beneficiari, le regole per l'ingaggio per i progetti a favore della collettività e precisano che il percorso di presa in carico deve interessare tutto il nucleo familiare e non solo il cittadino beneficiario del contributo. Per sostenere i Comuni nelle attività di propria competenza presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 - è stato istituito il "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale". Il Fondo è destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso, la valutazione del bisogno, la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico. Il Comune di Lecce - in qualità di Ente capofila dell'Ambito territoriale - ha programmato l'utilizzo di parte delle risorse provenienti dal succitato fondo per il potenziamento delle professioni sociali, oggetto del presente appalto con la finalità di migliorare la realizzazione dei diversi interventi sociali, educativi e di supporto all'inclusione oltre al supporto alla realizzazione dei PUC.

La figura dell'educatore professionale, componente dell'equipe multi-professionale, dovrà garantire le seguenti prestazioni minime:

- sostegno ai componenti delle equipe in merito ad informazioni inerenti i possibili "interventi di inclusione" attivabili come sostegno del Patto di inclusione sociale;
- sostegno educativo finalizzato al rinforzo delle competenze trasversali (life skill) che rappresentano dei prerequisiti necessari all'inserimento lavorativo. In particolare, si insisterà sulle competenze relazionali e sul *problem solving*.
- sostegno educativo rivolto ai giovani adulti sugli aspetti motivazionali legati alla ricerca del lavoro.
- accompagnamento ai servizi territoriali e alle agenzie di lavoro.
- attività di supporto alla ricerca attiva del lavoro come ad esempio: predisposizione di CV e simulazione di un colloquio.
- accompagnamento ai servizi sanitari e sociosanitari in presenza di utenti con problematiche di salute.
- realizzazione di percorsi di supporto alla gestione del budget familiare.
- promozione forme di auto-organizzazione e mutuo aiuto.
- supporto nella gestione delle relazioni familiari.

Tutte le attività rivolte agli adulti si realizzeranno individualmente o in piccoli gruppi.

La figura del Mediatore sociale - Tecnico dell'inserimento socio lavorativo, dovrà garantire le seguenti prestazioni minime:



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

- accompagnamento nella predisposizione di progetti Utili alla Collettività da parte degli Enti Pubblici/Entri del terzo settore;
- percorsi di accompagnamento e di Tutoring nei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per i beneficiari tenuti agli obblighi.
- individuazione dei bisogni e delle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di empowerment delle persone coinvolte al fine dell'individuazione dei progetti;
- individuazione dell'Ente ospitante PUC;
- tenuta dei contatti con l'Ente ospitante PUC;
- monitoraggio dell'attività di pubblica utilità;
- supporto alle Enti ospitanti nell'implementazione e gestione delle attività che vedono impegnati i beneficiari;
- supporto degli uffici comunali nella gestione della procedura di attivazione del PUC relativamente agli oneri previdenziali e assicurativi (assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti);
- collaborare con il case manager titolare del caso;
- monitoraggio ed eventuale rimodulazione del progetto PUC;
- utilizzo della piattaforma ministeriale GePi per il monitoraggio e la rendicontazione dei PUC (Apposita sezione).

### Modello Operativo P.I.P.P.I.

L'Equipe Multidisciplinare (EM) che opera per il Modello P.I.P.P.I., di cui fa parte integrante l'Educatore Professionale, articola l'intervento in quattro fasi fra loro interconnesse in un rapporto di circolarità:

- ✓ la *prima fase*, è una pre-valutazione tramite cui l'équipe multidisciplinare completa insieme alle famiglie un lavoro di pre-assessment dell'ambiente familiare, della sua organizzazione interna ed esterna, dello sviluppo del bambino, al fine di stabilire il livello di rischio di allontanamento per il bambino. Le famiglie con figli a rischio di "negligenza" sono di conseguenza invitate a partecipare al programma P.I.P.P.I.;
- ✓ qualora le famiglie accettino, segue una *seconda fase* di valutazione e progettazione, nella quale è attiva l'équipe multidisciplinare composta dai professionisti che sono in contatto costante con la famiglia assieme alla famiglia e ai figli stessi.
- ✓ la *terza fase* si incentra nella realizzazione del programma, che comprende quattro principali tipologie di dispositivi:
  - interventi di educativa domiciliare con le famiglie per sostenere i genitori, rafforzare le relazioni genitori-figli e migliorare lo sviluppo dei bambini;
  - partecipazione a gruppi di genitori e di bambini;
  - collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali;



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

- vicinanza solidale: aiutanti volontari locali, quali parenti, amici, vicini, ecc, offrono un aiuto/sostegno concreto alla famiglia.

La *quarta fase* è di valutazione ex-post. L'obiettivo è stabilire se la famiglia dovrà proseguire la propria partecipazione al programma P.I.P.P.I., oppure rientrare nella normale presa in carico dei servizi.

Gli interventi dell'educatore si svolgono in interazione con gli altri professionisti e/o servizi, così come definiti nell'ambito del progetto complessivo calibrato sui reali bisogni del nucleo familiare.

L'attività si svolge nei giorni feriali, presso le sedi comunali ubicate sul territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Sociale.

### Equipe Affidato Familiare

Il lavoro dell'Educatore si colloca nell'ambito dell'attività dell'Equipe Integrata Affidato ed in particolare della progettazione e monitoraggio dei progetti di affidato familiare integrato, in raccordo con il Servizio Sociale Professionale titolare del caso.

La figura dell'educatore è centrale in particolare nei passaggi che prevedono i primi contatti del minore nella casa della futura famiglia affidataria.

Tale figura si pone come punto di riferimento per il minore e come elemento fondamentale di mediazione con la famiglia affidataria, e ove necessario e possibile anche con la famiglia d'origine. Ad esempio l'educatore ha la possibilità di cogliere le dinamiche che sorgono dal loro incontro.

Gli elementi riportati dall'educatore acquistano quindi fondamentale importanza per poter progressivamente favorire la stabilità e l'evolversi della situazione.

Il ruolo specifico dell'Educatore consiste nell':

- Osservazione dall'interno del funzionamento del sistema familiare;
- Attivazione/riattivazione delle capacità genitoriali ed educative delle famiglie affidatarie e/o d'origine;
- Accompagnamento extra scolastico nella gestione del quotidiano e/o facilitazione dell'uso di servizi specialistici.

### **Articolo 10** **Manutenzione**

L'Operatore economico aggiudicatario, per ciascun lotto, è tenuto ad assicurare il normale mantenimento in efficienza della struttura, delle pertinenze e degli impianti destinati al servizio, provvedendo alla ordinaria cura degli ambienti e di ogni altro strumento garantito dall'Ambito appaltante per lo svolgimento delle regolari prestazioni di servizio.

### **Articolo 11** **Ulteriori adempimenti**



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

Al fine di promuovere e favorire il pieno funzionamento dei *Servizi*, di ciascun lotto l'Aggiudicatario provvede ai seguenti ulteriori adempimenti:

**a) Acquisizione e mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento e/o dell'accreditamento ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del regolamento attuativo;**

**b) Voltura e/o registrazione dei contratti relativi alle utenze.** Il Soggetto affidatario, solo ove se ne ravvisino le condizioni in base alla sede operativa assegnata, provvederà alla voltura e/o alla registrazione dei contratti relativi alle utenze, assumendo interamente a proprio carico i costi che attengono le utenze relative a riscaldamento, illuminazione interna ed esterna, acqua, gas, rifiuti, telefono e rete dati. In caso di esonero dalla voltura e registrazione delle utenze, per ciascun lotto, la Stazione Appaltante avrà cura di provvedere espressamente a dispensare l'affidatario, dall'espletamento di tale adempimento.

### Articolo 12

#### Modalità organizzative e gestionali

##### **Lotto 1: "Rete del Welfare d'accesso"**

L'attivazione dei servizi oggetto dell'appalto deve essere realizzata dall'Appaltatore mediante la propria organizzazione e utilizzando capitali e personale propri, in quanto lo stesso assume la veste di imprenditore che agisce a proprio rischio nell'esercizio dell'impresa. L'Aggiudicatario deve disporre di una specifica figura di coordinamento. Il Coordinatore è referente organizzativo dei servizi oggetto del presente appalto ed è responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori; ha il compito di tenere i collegamenti con l'Ambito e con la rete territoriale dei servizi.

Le funzioni del Punto Unico d'Accesso - PUA sono articolate su tre livelli:

- front office;
- back office di I livello;
- back office di II livello.

##### *Front office*

È possibile rivolgersi al PUA in modo diretto (personalmente negli orari di apertura al pubblico), oppure attraverso altri mezzi di comunicazione (telefono, mail o PEC), indirizzando la richiesta di accesso al front office del PUA. Il PUA prende in esame anche le segnalazioni e le richieste di intervento in favore di soggetti fragili, presentate da MMG/PLS, AA.GG., associazioni di volontariato, parrocchie e/o altri soggetti istituzionali o meno.

##### *Back office I livello*

Ogni richiesta accolta presso il PUA si conclude con una valutazione e con la proposta di relativo percorso. Nel caso di richieste "semplici", direttamente risolvibili, al PUA compete l'orientamento e/o l'invio ai servizi individuati al riguardo. Per le situazioni "complesse" che non richiedono una presa in carico integrata o l'attivazione di servizi integrati, ma che sono riconducibili a uno

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



specifico ambito di pertinenza, il PUA provvede ad avviare il percorso di presa in carico, attivando direttamente i servizi necessari.

### *Back office II livello*

Le problematiche ritenute dal PUA - Back office di I livello più articolate e complesse, che necessitano di valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare - UVM, invece, saranno riesaminate nel back office di II livello per l'istruttoria della pratica e l'inserimento nell'agenda.

Il PUA Distrettuale provvede al coinvolgimento delle figure professionali sanitarie, in base allo specifico bisogno assistenziale dell'utente, necessarie all'analisi e alla definizione del PAI da realizzare all'interno dell'UVM.

Le procedure operative saranno definite in appositi protocolli/accordi sottoscritti e vincolanti tra le parti.

In particolare, sono di appannaggio dei 10 PUA attivi presso le sedi comunali le attività di front office e back office di I livello, allargate alla componente dello Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati; le prestazioni da erogarsi con modalità di back office di II livello sono rese dal PUA distrettuale in stretta collaborazione con il personale già assegnato al Servizio dalla ASL.

Il territorio deve disporre di PUA sufficientemente pubblicizzati e facilmente raggiungibili, anche con modalità telematiche, al fine di facilitare i cittadini nell'accessibilità e nella fruibilità del servizio.

Il PUA è realizzato e gestito dall'Ambito Territoriale Sociale di Lecce che concorda, mediante protocolli o accordi, le modalità operative e di presa in carico con le Aziende Sanitarie per assicurare una responsabilità condivisa.

Per favorire l'adeguato funzionamento dei PUA è necessario:

- promuovere e garantire la corretta e puntuale mappatura delle risorse del territorio, istituzionali e del Terzo Settore, utili alla costruzione della rete del welfare locale;
- realizzare annualmente attività di formazione/aggiornamento di tutto il personale impegnato nel PUA, con particolare riguardo alla mappatura dei servizi territoriali, alle modalità di accesso e presa in carico da parte dei servizi territoriali di II livello e alla modulistica in uso agli stessi;
- ampliare e ottimizzare i percorsi integrati, attivabili dal PUA previa formalizzazione di procedure operative specifiche, modulistica condivisa e formazione al riguardo, al fine di garantire risposte più adeguate, complete ed efficaci ai bisogni delle persone;
- attuare idonea attività d'informazione e sensibilizzazione, sulle funzioni del PUA, rivolta agli operatori dei servizi sociali, sanitari, sociosanitari territoriali ed educativi, del Terzo settore e di altre istituzioni pubbliche e private;
- realizzare idonea attività di informazione, destinata all'utenza, sulle funzioni e l'ubicazione dei PUA, le modalità di contatto e accesso, i percorsi e i servizi attivabili tramite il PUA;



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

- individuare congiuntamente e adottare indicatori e strumenti di valutazione per il monitoraggio delle attività del PUA, la rilevazione della soddisfazione degli utenti e lo studio dei bisogni del territorio;
- garantire la supervisione professionale degli operatori impegnati nel PUA;
- adottare un sistema informativo unico che permetta la gestione delle attività proprie del PUA e consenta, altresì, la lettura dei dati sugli accessi, sulle richieste e sui servizi erogati, con riferimento ai tre livelli in cui si articola l'attività del PUA (Front office, back office di I livello e back office di II livello). Lo strumento deve consentire, inoltre, la condivisione della modulistica per l'accesso ai servizi di Ambito e l'aggiornamento sulle informazioni utili relative agli stessi.

Con riferimento alla gestione ordinaria e all'andamento generale dei *Servizi* l'Aggiudicatario adotta la seguente metodologia:

- fornisce quotidianamente, durante l'orario di apertura al pubblico programmato nel rispetto dei requisiti minimi di cui al precedente art. 9, le prestazioni richieste dall'utenza, garantendo risposte adeguate alla domanda sociale e ai bisogni;
- assicura il raccordo funzionale con la rete istituzionale dei servizi, promuovendo e facilitando forme di collaborazione stabile;
- documenta regolarmente la propria attività attraverso l'adozione di strumenti specifici da concordarsi con il DEC dei Servizi;
- assicura la raccolta dei dati sugli accessi nonché l'analisi dell'utenza e dei bisogni;
- trasmette, mensilmente, all'Ambito Territoriale Sociale di Lecce idonea relazione sul funzionamento generale della *Rete*, descrittiva dei servizi offerti nel rispetto di quanto ai precedenti artt. 2-7-9 nonché delle prestazioni aggiuntive previste e programmate con la propria offerta tecnica, e report di dettaglio sugli accessi, così come estratti dal sistema informativo;
- assicura la formazione del personale impiegato anche sotto la supervisione del Coordinatore;
- favorisce l'esercizio delle funzioni di direzione generale, coordinamento complessivo, valutazione e controllo proprie dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce;
- partecipa, per il tramite del Coordinatore dei *Servizi*, alle attività di verifica e valutazione promosse dal DEC;
- attiva la rete territoriale con il coinvolgimento di realtà esterne quali volontariato, associazioni delle famiglie, associazioni ecc.;
- collabora con l'Ambito Territoriale Sociale di Lecce per il pieno coinvolgimento del Terzo Settore locale e della cittadinanza attiva.

All'Ambito Territoriale Sociale, tramite il DEC, compete la direzione generale del progetto, il coordinamento complessivo e la verifica circa il corretto raggiungimento degli obiettivi.

**Lotto 2: “Potenziamento Professioni Sociali” per il “Modello operativo P.I.P.P.I.”, il “Modello presa in carico RdC” ed “Equipe Affidato Familiare”**



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

### Modello presa in carico RdC

#### **Educatore Professionale**

Le attività verranno svolte per n. 36 ore settimanali nei giorni dal lunedì al venerdì.

L'Educatore professionale svolgerà le sue funzioni Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Lecce (Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Surbo), secondo un calendario che verrà stabilito successivamente in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale dei rispettivi Comuni secondo esigenze dettate dalla realizzazione di quanto previsto dalla Misura nazionale;

#### **Mediatore Sociale – Tecnico dell'inserimento socio lavorativo**

Le attività verranno svolte per n. 36 ore settimanali nei giorni dal lunedì al venerdì.

Il Mediatore Sociale – Tecnico dell'inserimento socio lavorativo svolgerà le sue funzioni per i Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Lecce (Arnesano, Cavallino, Lecce, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Surbo);

### Modello Operativo P.I.P.P.I.

#### **Educatori professionali**

Per l'espletamento delle attività, per ciascun Educatore Professionale, è previsto un monte ore pari a 36 ore settimanali, da espletarsi nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì.

In linea con le teorie sulla negligenza e con le ricerche sulle condizioni di efficacia dell'intervento con le famiglie negligenti, fondamentale è l'integrazione degli interventi verso le famiglie, che è il prodotto, a sua volta, di un lavoro integrato fra istituzioni, servizi e professionisti diversi. Per questa ragione la struttura del Modello Logico si fonda sul fatto che ogni Ambito Territoriale che implementa il programma costruisca le condizioni per meglio integrare le istituzioni, i servizi e le professioni che intervengono nelle situazioni di negligenza familiare.

Per quanto concerne le modalità organizzative e gestionali specifiche si rimanda a quanto previsto dal Programma.

### Equipe Affidò Familiare

#### **Educatore Professionale**

Le attività verranno svolte per n. 36 ore settimanali, da espletarsi nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì.

Una peculiarità dell'intervento è che nell'affidò l'Educatore osserva e fa parte di un sistema che, con l'ingresso del bambino, deve riorganizzarsi e il cui funzionamento reale non può essere conosciuto né previsto completamente a priori dagli operatori, ma solo ipotizzato in base agli elementi raccolti durante la fase di conoscenza della famiglia affidataria e durante il processo decisionale che determina l'abbinamento di quella famiglia con quel bambino. Un elemento e al contempo una fase dell'intervento è quella dell'osservazione attuata all'interno della famiglia e





## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

dagli ambienti frequentati dal bambino. L'educatore affianca il bambino, laddove il SSP in raccordo con l'Equipe ne ravvisi la necessità, anche nei suoi contesti di vita in modo da stabilire una relazione positiva, interagisce con gli adulti di riferimento al fine di sostenere il percorso evolutivo del minore e delle relazioni tra gli attori che compongono il complesso percorso dello specifico affidamento familiare.

La progettazione di ciascun intervento educativo viene svolta in modo integrato dall'Equipe Affidamento Familiare e dal Servizio Sociale professionale titolare del caso. Gli stessi operatori presiedono anche ai momenti di monitoraggio e verifica del progetto. L'Educatore realizza la propria attività anche presso i domicili della famiglia affidataria. In relazione a ciascun progetto educativo sono previsti incontri di verifica e/o di restituzione con le famiglie affidatarie interessate.

L'Educatore affianca il bambino nei suoi contesti di vita in attività ludiche, scolastiche e/o sportive in modo da stabilire una relazione positiva, osservare le principali risorse o criticità e interagisce con gli adulti di riferimento al fine di sostenere il percorso evolutivo del minore potenziando le relazioni che compongono il complesso mondo dell'affidamento familiare. Il lavoro dell'educatore si colloca nell'ambito della progettazione e monitoraggio integrato anche con il Servizio Sociale Territoriale.

### Articolo 13 Personale

Per lo svolgimento del servizio di *Assistenza Educativa Domiciliare* l'Aggiudicatario assicura la presenza di figure professionali adeguatamente formate e dotate di comprovata conoscenza, competenza ed esperienza professionale nei settori oggetto dell'appalto, così come di seguito indicate nell'ambito di ciascun Lotto:

#### **Lotto 1: "Rete del Welfare d'accesso"**

- **N. 1 Coordinatore** con comprovata esperienza nel ruolo specifico e nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale E1 CCNL COOPERATIVE SOCIALI e in possesso del seguente titolo di studio:
  - nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 46 del R.R. 4/2007 riacquisto a maggio 2019, "[...] il Coordinatore deve essere in possesso dei titoli di laurea L-19 *Scienze dell'educazione e della formazione*, LM-50 *Programmazione e gestione dei servizi educativi*, LM-57 *Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua*, LM-85 *Scienze pedagogiche*, LM-93 *Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education*. Sono fatte salve le posizioni di coordinamento già ricoperte nelle strutture e nei servizi sulla base delle disposizioni previgenti alla data del 01.01.2018";
- **N. 11 Assistenti sociali** con comprovata esperienza nel ruolo specifico, qualifica funzionale D1 CCNL COOPERATIVE SOCIALI e in possesso del seguente titolo di studio: laurea triennale in Servizio Sociale (Classe L39 ex classe 6) e/o Laurea Specialistica in scienze della progettazione organizzazione e gestione dei servizi sociali (classe LM 87 ex classe 57



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

- S), abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti sociali;
- **Mediatore culturale** in possesso di laurea in Mediazione linguistica e interculturale o Laurea triennale e qualifica professionale in Mediazione culturale, rilasciata da Istituti Universitari o da Enti di formazione riconosciuti dalla Regione o titolo di studio equipollente, con comprovata esperienza specifica maturata nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D1 CCNL COOPERATIVE SOCIALI;
  - **Mediatore linguistico- culturale inglese/francese/arabo** in possesso di laurea in Lingue o titolo di studio equipollente, con comprovata esperienza specifica maturata nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D1 CCNL COOPERATIVE SOCIALI;
  - **Esperto in diritto dell'immigrazione** in possesso di laurea in Giurisprudenza o titolo di studio equipollente, con comprovata esperienza specifica maturata nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D1 CCNL COOPERATIVE SOCIALI;
  - **Esperto in materia fiscale** in possesso di laurea in Economia e Commercio o titolo di studio equipollente, con comprovata esperienza specifica maturata nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D1 CCNL COOPERATIVE SOCIALI.

### **Lotto 2: "Potenziamento Professioni Sociali"**

#### **"Modello operativo P.I.P.P.I."**

- **n. 4 Educatori Professionali** in possesso dei titoli di cui all'art. 46 Reg. Reg. Puglia 4/2007 e alla legge 205/2017 commi 594-598 con comprovata esperienza specifica nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI.

#### **"Modello presa in carico RdC"**

- **n. 1 Educatore professionale**, in possesso dei titoli di cui all'art. 46 Reg. Reg. Puglia 4/2007 e alla legge 205/2017 commi 594-598 con comprovata esperienza specifica nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI.
- **n. 1 Mediatore sociale - Tecnico dell'inserimento socio lavorativo**, in possesso Laurea triennale nuovo ordinamento o Laurea vecchio ordinamento in materie sociali, giuridiche o economiche, con comprovata esperienza specifica nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI

#### **"Equipe Affidato Familiare"**

- **n. 1 Educatore Professionale** in possesso dei titoli di cui all'art. 46 Reg. Reg. Puglia 4/2007 e alla legge 205/2017 commi 594-598 con comprovata esperienza specifica nel settore oggetto dell'appalto, qualifica funzionale D2 CCNL COOPERATIVE SOCIALI.

### **Articolo 14 Implementazione del servizio**



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

La Stazione appaltante si riserva, in ogni caso, la possibilità di richiedere all'Aggiudicatario, durante l'esecuzione dei *Servizi*, di riprogettare le attività dedotte dal contratto laddove le stesse non dovessero risultare rispondenti alle esigenze dell'utenza. Inoltre, le eventuali economie di gara potranno essere oggetto di implementazione di servizi aggiuntivi/ausiliari complementari ai servizi oggetto del presente appalto.

### Articolo 15

#### Comportamento e dovere degli operatori

Il personale impiegato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza; deve attenersi scrupolosamente, ove previsto, al segreto professionale e, comunque, rispettare le prescrizioni in materia di tutela della privacy. L'Operatore economico si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti gli utenti. I rapporti tra il personale e i destinatari del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Gli operatori devono, inoltre, partecipare alle riunioni periodiche di servizio per la programmazione e la verifica del lavoro svolto.

È fatto divieto assoluto al personale dell'Operatore economico di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano ha la facoltà di chiedere all'operatore aggiudicatario, con specifica motivazione scritta e dopo due richiami formali, l'allontanamento di quei lavoratori che arrechino disservizio e/o non rispettino le norme etico-comportamentali e deontologiche.

### Articolo 16

#### Obblighi e responsabilità del soggetto aggiudicatario

L'attivazione dei servizi, per ciascun lotto, deve essere realizzata dall'Appaltatore mediante la propria organizzazione ed utilizzando capitali e personale propri, in quanto assume la veste di imprenditore che agisce a proprio rischio nell'esercizio d'impresa.

Nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto l'Operatore economico è obbligato a:

1. assumere tutte le funzioni connesse alla gestione dei *Servizi* e all'erogazione delle prestazioni previste, in accordo con la Stazione appaltante e, comunque, nel rispetto delle condizioni minime stabilite all'art. 9;
2. assumere tutte le funzioni connesse alla gestione dei servizi complementari, in accordo con la Stazione appaltante e, comunque, nel rispetto delle condizioni minime stabilite all'art. 11;
3. garantire gli ulteriori adempimenti ex art. 12 del presente Capitolato;
4. realizzare i programmi concordati con l'Ambito Territoriale Sociale Lecce e con tutti i servizi coinvolti;
5. garantire la puntuale e regolare documentazione dell'attività svolta;
6. presentare una relazione mensile sullo stato di attuazione delle attività e sui risultati raggiunti attraverso l'analisi qualitativa e quantitativa dei dati, da trasmettere all'Ambito



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

appaltante a cura del Rappresentante legale dell'Operatore economico e del Coordinatore dei *Servizi*. In particolare, l'Operatore economico deve predisporre un sistema di rilevazione periodica delle attività svolte, tenendo conto di quanto stabilito all'art. 9 rubricato *Descrizione del servizio*, all'art. 9 rubricato *Tipologia delle prestazioni e contenuto minimo dell'offerta*, all'art. 14 rubricato *Servizi complementari* e all'art. 12 rubricato *Modalità organizzative e gestionali*, nonché del livello di adeguatezza organizzativo-funzionale.

Tale relazione deve contenere tutte le informazioni necessarie alla valutazione dei *Servizi*, con particolare riferimento a:

- dati sulla domanda di accesso ai *Servizi*;
- risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti in sede di programmazione;
- eventuali motivi per cui gli obiettivi definiti non sono stati raggiunti e difficoltà incontrate nel corso delle attività;
- attività programmate e realizzate;
- informazioni sull'offerta relativa ai servizi complementari ex art. 14 del presente Capitolato;
- stato di avanzamento degli adempimenti;
- stato di avanzamento delle prestazioni aggiuntive previste e programmate con la propria offerta tecnica;
- attività di formazione e aggiornamento in cui il personale è stato coinvolto;
- ogni altra informazione ritenuta utile a rilevare il corretto espletamento delle attività di competenza e l'andamento dei *Servizi*.

Alla relazione deve essere allegato report di dettaglio sugli accessi;

1. dotare, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, il proprio personale di un documento di riconoscimento contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore (da esibire a richiesta);
2. **in applicazione dell'art. 50 del DLgs 50/2016 e della Lex Specialis, salvaguardare prioritariamente i livelli occupazionali e le posizioni lavorative già attive compatibili con le caratteristiche organizzative del servizio oggetto dell'appalto;**
3. comunicare all'avvio del servizio l'elenco del personale da impiegare, ivi incluso il nominativo del Coordinatore dei *Servizi*, riconfermando il personale presentato in sede di gara, di entrambi i sessi, fisicamente idoneo, professionalmente qualificato, in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato e rispondente alle specifiche richieste di profilo professionale, **fatto salvo il rispetto della clausola sociale di cui alla Lex Specialis;**
4. garantire l'aggiornamento professionale dei propri operatori **al di fuori del monte ore di servizio previsto dal Capitolato;**
5. fornire tutto il materiale necessario allo svolgimento dei *Servizi* e, quindi, alle singole attività programmate;
6. **garantire la sostituzione del proprio personale assente, per qualsiasi motivo, con altro di pari professionalità;** in caso di sostituzione di personale, l'affidatario darà apposita comunicazione, almeno 10 giorni prima della effettiva sostituzione, salvo per i casi di forza



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

- maggiore, indicando i nominativi dei nuovi operatori, la cui qualifica ed esperienza professionale documentate dovranno comunque avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire. La sostituzione sarà resa operativa esclusivamente a seguito di formale consenso espresso dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, previa verifica dei requisiti; qualora per i requisiti si ravveda inidoneità la sostituzione potrà essere negata;
7. assumere a proprio carico le spese connesse agli spostamenti degli operatori per le esigenze del servizio;
  8. esibire, in qualsiasi momento e su semplice richiesta della Stazione appaltante, le ricevute dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al servizio. In caso di inottemperanza agli obblighi assicurativi accertata dall'Ambito o ad esso segnalata dalle competenti autorità, l'Ambito stesso comunicherà all'Operatore economico affidatario e all'Ispettorato del Lavoro l'inadempienza accertata e potrà procedere a detrarre fino al 20% dei pagamenti mensili da effettuarsi in corso di erogazione del servizio, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra;
  9. comunicare, al momento dell'avvio del servizio, il nominativo del Responsabile della sicurezza (D. Lgs. n.81/2008). Il Soggetto aggiudicatario è Responsabile della sicurezza e dell'incolumità degli utenti, del proprio personale e di quello eventualmente impiegato come volontario ai sensi del DPR n.626/94; tiene, sin d'ora, sollevato ed indenne l'Ambito Territoriale Sociale di Lecce da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio;
  10. comunicare, al momento dell'avvio del servizio, i nominativi del Responsabile del trattamento dati designato e del Responsabile della qualità;
  11. assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione dei *Servizi* sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo, ivi comprese le idonee coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi, mediante stipula di apposita polizza assicurativa con massimali non inferiori a € 500.000,00 di cui ne consegnerà copia prima della stipula del contratto;
  12. avere un recapito telefonico attivo dalle ore 8:00 alle ore 19:00;
  13. indicare una sede operativa di riferimento all'avvio del servizio, eventualmente coincidente, per ragioni di efficienza organizzativa, con la struttura presso cui è svolto il servizio;
  14. garantire la continuità del servizio in tutto l'arco temporale disposto dal presente appalto;
  15. assicurare l'espletamento del servizio, così come previsto nel presente Capitolato. In caso di sciopero del personale o di altri eventi, l'Ambito dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 48 ore. Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti. Tutto il personale lavorerà sotto l'esclusiva responsabilità dell'Operatore affidatario, non comportando alcun tipo di rapporto diretto di lavoro di qualsiasi natura o genere con l'Ambito. L'Affidatario si impegna ad utilizzare il



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

- personale indicato nella proposta progettuale, applicando ad esso il trattamento previsto dal CCNL “Cooperative Sociali”, nonché a garantire la copertura previdenziale, assistenziale e fiscale applicabile alla categoria e nelle sedi in cui si esegue il contratto; si impegna, altresì, ad effettuare i versamenti dei contributi stabiliti per fini mutualistici, nonché delle competenze spettanti ai dipendenti per ferie, gratifiche, ecc., in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali; si rende disponibile ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nel pieno rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. L'Appaltatore deve istituire e tenere aggiornati i registri prescritti dalle vigenti disposizioni di legge per i datori di lavoro a tutela dei diritti soggettivi dei dipendenti;
16. il personale impegnato dovrà essere di indiscussa moralità, mantenere un contegno riguardoso e corretto e un atteggiamento consono alla delicatezza del compito e del ruolo, prestare la massima attenzione nel rapporto con gli utenti del servizio, osservare le disposizioni di cui all'eventuale Codice Deontologico oltreché rispettare le prescrizioni contrattuali di settore;
  17. l'Operatore economico si impegna a richiamare e, nel caso, a sostituire quelle unità di personale che non avessero una condotta ritenuta irreprensibile per le circostanze. Le richieste e le segnalazioni dell'Ambito in questo senso saranno impegnative per l'Operatore economico. L'eventuale sostituzione del personale dovrà essere comunicata al Responsabile dell'Ufficio di Piano, con curriculum vitae dell'operatore subentrante, prima che questi inizi il servizio.

### Articolo 17 DUVRI

Per la realizzazione dei *Servizi* oggetto dell'appalto non sono stati evidenziati rischi da interferenza e, pertanto, i costi relativi alla messa in sicurezza sono da considerarsi pari a zero. Per i rischi derivanti dai rapporti con l'utenza o con soggetti terzi che entrino in rapporto con l'Operatore affidatario sarà a carico di quest'ultimo provvedere ad approntare gli interventi che ritiene opportuno in conformità al modello DUVRI presentato e sottoscritto per accettazione in seduta di gara che viene allegato al Contratto d'Appalto.

### Articolo 18 Competenze della Stazione appaltante

Il DEC all'uopo nominato, per la fase di esecuzione dei *Servizi*, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'ATS Lecce in raccordo con il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito Territoriale Sociale Lecce e l'Operatore economico aggiudicatario, organizza riunioni per le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento tecnico e amministrativo delle varie fasi di attuazione del progetto, nonché per il monitoraggio, la verifica e la valutazione della corretta gestione delle



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

attività e della rispondenza del servizio e delle prestazioni garantite ai reali bisogni dell'utenza e alle finalità progettuali.

La Stazione appaltante si impegna a fornire all'Aggiudicatario i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento del servizio.

L'Ente committente si riserva la facoltà di eseguire, nel corso dello svolgimento dei *Servizi*, controlli e verifiche di qualsiasi genere, comprese quelle presso gli istituti assicurativi previdenziali e assistenziali, sulla regolarità di iscrizione e dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti dell'aggiudicatario impiegati nel servizio.

### Articolo 19

#### Vigilanza e controllo

L'Ambito Territoriale Sociale Lecce, per il tramite del RUP, all'uopo nominato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. Reg. Puglia n.4/2007, esercita attività di vigilanza e controllo, avvalendosi di un DEC, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla L.R. Puglia n.19/2006.

Il coordinamento generale e la supervisione del servizio sono affidati al DEC all'uopo nominato dal Responsabile dell'ufficio di Piano dell'ATS Lecce che, in raccordo al Servizio Sociale Professionale di Ambito e al RUP, valuta la regolare attuazione del progetto, sulla base di specifici indicatori quantitativi e qualitativi.

La Stazione appaltante è legittimata a controllare l'espletamento del servizio nel corso di esso, senza darne comunicazione preventiva all'affidatario. Inoltre, potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica, programmazione e coordinamento, al fine di migliorare la gestione delle suddette attività.

La Stazione appaltante verifica che il Soggetto attuatore realizzi gli interventi nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi programmati.

La regolarità dello svolgimento del servizio è certificata mensilmente, previa rendicontazione da parte del Soggetto aggiudicatario.

### Articolo 20

#### Corrispettivo e liquidazione

Per l'espletamento dei *Servizi* è garantito all'Appaltatore l'importo a base di gara oltre all'imposta sul valore aggiunto, se e in quanto dovuta, secondo le modalità previste dal bando.

Nel prezzo di cui all'importo a base di gara sono compresi i corrispettivi dovuti dall'Aggiudicatario al personale (CCNL Cooperative Sociali), i contributi previdenziali e assistenziali, le spese di assicurazione di detti operatori contro i rischi di morte e di invalidità permanente e per la responsabilità civile verso terzi, le spese generali di supervisione e coordinamento nonché le spese per la mobilità del personale sul territorio di ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Sociale di Lecce.



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

Per ciascun lotto, l'Operatore economico aggiudicatario emette, mensilmente, apposita fattura elettronica, contenente nell'oggetto CIG e CUP di progetto.

Il pagamento delle fatture avviene, con cadenza mensile, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle medesime in formato elettronico.

Alla fattura deve necessariamente essere allegata la documentazione di dettaglio relativa agli specifici Lotti, così come indicata al precedente art. 15, quali documenti giustificativi della spesa.

Inoltre, si specifica che, la rendicontazione mensile degli interventi finanziati a valere sul FQSP prevede che il fornitore produca la seguente documentazione, a carattere tecnico e contabile, prescritta dalle Linee guida nazionali relative alla quota del Fondo Lotta alla Povertà:

documentazione prodotta dal fornitore:

- SAL – Stati di avanzamento dei lavori/attività, secondo la tempistica e le modalità contenute nel contratto di servizio, corredati dalla seguente documentazione:

- Fattura elettronica
- relazione/rendicontazione relativa alle attività svolte;
- prodotti realizzati;
- *time sheet* delle singole risorse impiegate nell'operazione in relazione alle giornate indicate in fase di offerta del servizio;
- mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario.

Oltre alla documentazione sopra richiamata, prescritta dalle Linee Guida ministeriali con riferimento alle risorse rivenienti FQSP, dovranno essere trasmessi i fogli firma del personale e il quadro riepilogativo delle prestazioni garantite dal Coordinatore.

L'Aggiudicatario riscuote il compenso in base al costo mensile dei Servizi.

La liquidazione è subordinata alla regolarità del DURC.

### Articolo 21

#### Inadempienze contrattuali e risoluzione del contratto

Qualora, a seguito di verifica, venga evidenziato il mancato rispetto delle condizioni contrattuali da parte del Soggetto terzo aggiudicatario del servizio, l'Ambito Territoriale Sociale di Lecce si avvale degli strumenti di risoluzione contrattuale, fatta salva ogni richiesta di risarcimento del danno prodotto, ove non ritenga, per ragioni di opportunità e di efficacia, ricorrere alla esecuzione per l'esatto adempimento.

Le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contenuti nel presente Capitolato di gravità tale da compromettere la funzionalità del servizio, sono causa di risoluzione del contratto ex art.1456 c.c.; in tal caso, l'Ambito può assumere immediatamente l'esercizio diretto del servizio di che trattasi ovvero affidarne la prosecuzione ad altri.

È causa di cessazione dell'appalto, oltre alla mancata garanzia della qualità del servizio erogato, anche il mancato rispetto del CCNL utilizzato nel servizio, nonché il mancato assolvimento degli





## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

### obblighi contrattuali o di legge in materia di liquidazione stipendi, trattamento previdenziale e assicurativo.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'Operatore economico e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio non addebitabili alla Stazione appaltante, l'Ambito Territoriale Sociale Lecce potrà affidare la prosecuzione del servizio medesimo all'Operatore economico immediatamente successivo in graduatoria.

### **Articolo 22** **Penalità**

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei *Servizi*, ha l'obbligo di rispettare le disposizioni di legge e i regolamenti che riguardano il servizio stesso, nonché le disposizioni del presente Capitolato.

Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento ovvero violi le disposizioni del presente Capitolato, l'Affidatario è tenuto al pagamento di una pena pecuniaria (D.P.R. 554/99-ART.117) che varia a seconda della gravità dell'infrazione da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 1.000,00.

L'Ambito Territoriale Sociale, previa contestazione all'Operatore economico aggiudicatario, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente Capitolato e, specificatamente:

- € 250,00 per incompletezza della rendicontazione allegata alla fattura;
- € 500,00 per comportamento del personale tale da compromettere e causare danni di immagine alla civica amministrazione;
- € 500,00 in caso di ogni mancata sostituzione dell'operatore;
- € 1.000,00 per mancato rispetto della programmazione e dell'esecuzione delle prestazioni;
- € 1000,00 in caso di prestazione di servizio con personale privo dei requisiti richiesti.

Si precisa che l'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione di addebito. Alla contestazione dell'inadempienza l'Aggiudicatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.

L'Ufficio di Piano procede al recupero delle penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'Aggiudicatario.

Per cumulo di infrazioni l'Ufficio di Piano procederà alla rescissione del contratto.

### **Articolo 23** **Spese di contratto**

L'Operatore economico è obbligato alla stipula del contratto in formato elettronico, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e, qualora senza validi motivi non adempia a tale obbligo, è disposta immediatamente la revoca dell'aggiudicazione.

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese di contratto dovute secondo le leggi in vigore.



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

Gli importi di cui sopra a carico dell'Aggiudicatario dovranno essere versati con le modalità che saranno comunicate dall'Ufficio Contratti.

L'inadempimento degli obblighi di cui al presente articolo, oltre alla revoca dell'aggiudicazione all'Operatore economico inadempiente, fa sorgere a favore della Stazione appaltante il diritto di affidare l'appalto all'Operatore che segue immediatamente in graduatoria.

Sono a carico dell'Operatore economico inadempiente i maggiori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante.

### **Articolo 24** **Assicurazione**

L'Aggiudicatario del servizio deve provvedere, a sua cura e spese, a stipulare specifica polizza assicurativa di responsabilità civile per l'intera durata del contratto, per la copertura degli eventuali danni a persone o cose che si dovessero verificare nell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, per un importo non inferiore a € 500.000,00, da trasmettersi in copia all'Ufficio di Piano prima della stipula del contratto medesimo.

### **Articolo 25** **Obbligo di cauzione**

Prima dell'avvio del servizio l'Aggiudicatario deve presentare, a garanzia degli obblighi assunti, cauzione definitiva nella misura e nei modi di cui all'art.103 del D.Lgs. n.50/2016. La predetta cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del contratto e, comunque, fino a che non sia definita ogni eventuale eccezione e controversia.

Sarà cura del RUP, nominato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, procedere a svincolare la polizza, previo accertamento del regolare svolgimento delle prestazioni di servizio eseguite.

### **Articolo 26** **Norme di rinvio**

La partecipazione alla gara mediante presentazione dell'Offerta comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole del presente Capitolato d'Appalto e di tutte le altre clausole di carattere generale che regolano gli appalti di servizi (D. Lgs n. 50/2016 e DPR n.207/2010 per la parte ancora in vigore L. R. Puglia n. 19/2006 – Reg. Reg. Puglia n. 4/2007). Per quanto non espressamente contemplato dal presente Capitolato le parti fanno riferimento, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile e a quelle vigenti in materia di forniture di beni e pubblici servizi e, comunque, si fa rinvio alle leggi e ai regolamenti in vigore.

### **Articolo 27** **Trattamento dati**

L'affidatario, per ciascun lotto, si impegna, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei Dati Personali, ad agire in conformità con la Normativa in materia di



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

protezione dei Dati Personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. “GDPR”), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni relative all’attività del Comune sotto l’aspetto della riservatezza, disponibilità e riservatezza dei Dati Personali trattati, atte a prevenire rischi di distruzione, perdita o alterazione, anche accidentale, di dati e documenti.

In particolare, l’Operatore aggiudicatario:

- garantisce di manlevare e tenere indenne il Comune di Lecce, nella sua qualità di Ente capofila dell’Ambito Territoriale Sociale Lecce, da ogni e qualsiasi conseguenza pregiudizievole derivante dal mancato rispetto di tale obbligo;
- conferma ed è in grado di dimostrare di aver messo in atto adeguate misure di sicurezza per proteggere i Dati Personali, ivi comprese le predette misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la protezione da qualsiasi trattamento non autorizzato o illegale nonché dalla perdita, dalla distruzione o dal danneggiamento, in modo accidentale, dei Dati Personali.

Il Comune di Lecce, per quanto sopra evidenziato, con separato atto che forma parte integrante del contratto d’esecuzione (Allegato A), provvede a designare il Fornitore aggiudicatario quale “Responsabile del Trattamento” dei dati (ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del Regolamento UE 2016/679). A tal proposito, il Fornitore aggiudicatario dichiara sin d’ora che osserverà con scrupolosa attenzione le istruzioni contenute nel relativo atto di designazione.

Il Fornitore aggiudicatario è a conoscenza dell’obbligo di trattare in maniera sicura le informazioni relative all’attività istituzionali dell’Ente capofila e delle conseguenze pregiudizievoli derivanti dal mancato rispetto di tale obbligo. In eventuali casi di violazione dei dati personali che possano mettere a rischio i diritti e le libertà degli individui i cui dati personali sono trattati dal Fornitore aggiudicatario per conto del Comune di Lecce (c.d. data breach), il Fornitore si impegna ad osservare quanto prescritto nell’atto di nomina di Responsabile del Trattamento.

Il Fornitore aggiudicatario non acquisirà nessun diritto o titolo sui Dati Personali di titolarità del Comune e, salvo quanto sopra specificato, lo stesso si impegna a non comunicare o trasferire a terzi tali Dati Personali al di fuori del territorio dell’Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, salvo specifica autorizzazione da parte del Comune ed in base ai presupposti indicati nella nomina a Responsabile del Trattamento.

Il Fornitore aggiudicatario si impegna ad assicurare che gli eventuali Dati Personali di titolarità del Comune in suo possesso saranno restituiti a quest’ultimo ovvero, previa specifica istruzione e autorizzazione del Comune, distrutti rendendone ogni copia irrecoverabile, quando non più necessari per lo svolgimento dell’incarico oggetto del contratto, ovvero entro un ragionevole periodo di tempo che tenga conto del tipo di Dati Personali in questione.

### **Articolo 28** **Subappalto**

L’Operatore aggiudicatario esegue in proprio i servizi previsti nel Capitolato e compresi nel contratto.



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

Il contratto non può essere ceduto in tutto o in parte a pena di nullità.

Non è consentito il subappalto, fatta eccezione per i servizi no core, quali manutenzione e pulizia degli ambienti.

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 del DLgs 50/2016.

### Articolo 29

#### Controllo tecnico-contabile

Ai sensi degli artt. 101, 102 e 111 del D.Lgs. n.50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento in raccordo con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, provvede, altresì, su richiesta dell'appaltatore, all'emissione del certificato di esecuzione della prestazione al termine della conclusione del contratto, propedeutico allo svincolo della cauzione definitiva.

### Articolo 30

#### ART. 26 ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO:

L'aggiudicatario è tenuto, per ciascun Lotto:

1) a presentare:

✓ *Cauzione definitiva* da prestarsi nelle forme previste dall'art.103 commi 1, 2, 3, 4 e 5 del d.lgs. n.50/2016 che disciplina le garanzie di esecuzione e coperture assicurative.

✓ Ricevuta del deposito delle spese di contratto, di registro ed accessorie;

2) a dare immediato compimento a quanto richiesto dalla Stazione appaltante, per l'inizio del servizio e la stipulazione del contratto;

3) a firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'Amministrazione procederà nei modi di legge;

4) ad ottemperare a quanto indicato nel capitolato speciale oltre che alle prescrizioni del presente bando di gara;

5) a comunicare le generalità dei soggetti da sottoporre ai **controlli antimafia** ai sensi del D.Lgs. n.159/2011;

6) ai sensi dell'art. 103 co.7 del d.lgs. n.50/2016 nonché dell'art. 24 del capitolato d'appalto specifica polizza di assicurazione per rischi da responsabilità civile per la copertura degli eventuali danni a persone o cose derivanti dall'attività di gestione del servizio e per ogni danno anche se non ivi menzionato con un massimale non inferiore all'importo dell'appalto nonché polizza RCO con un massimale non inferiore ad € 500.000,00;

7) a rimborsare all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 216 co.11 del D.Lgs. n.50/2016 entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, le spese sostenute per la pubblicazione del bando di gara pari a €                      IVA e bolli inclusi.

### Articolo 30

#### Controversie e Foro competente



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione del servizio il Foro competente è quello di Lecce. È escluso il ricorso all'arbitrato; di conseguenza, il contratto non prevederà la clausola compromissoria di cui all'art. 209 del DLgs n.50/2016.

### Articolo 31

#### Norma di chiusura

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla gara o di prorogare la data, senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa, anche economica al riguardo.

#### **Il funzionario amministrativo contabile del Comune di Lecce**

**Ufficio di Piano**

**dott.ssa Virginia Travi**

#### **Il funzionario socio – educativo del Comune di Lecce**

**Servizio Sociale Professionale**

**Ufficio di Piano**

**dott.ssa Carmela Casciaro**

#### **Il funzionario socio – educativo del Comune di Lecce**

**Servizio Sociale Professionale**

**Ufficio di Piano**

**dott.ssa Emanuela Capoccia**

#### **Il funzionario socio – educativo del Comune di Lecce**

**Servizio Sociale Professionale**

**Ufficio di Piano**

**dott.ssa Francesca De Pascalis**

#### **Il funzionario socio – educativo del Comune di Lecce**

**Servizio Sociale Professionale**

**Ufficio di Piano**

**dott.ssa Ilaria Semeraro**

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE  
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI  
LECCE



SAN CESARIO  
DI LECCE



SAN DONATO  
DI LECCE



SAN PIETRO IN  
LAMA



SURBO

**Il Funzionario amministrativo contabile del Comune di Lecce  
Ufficio di Piano  
Avv. Annarosa Sanapo**

**Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005  
dal DIRIGENTE CDR 8  
Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Arch. Claudia Branca**